



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali

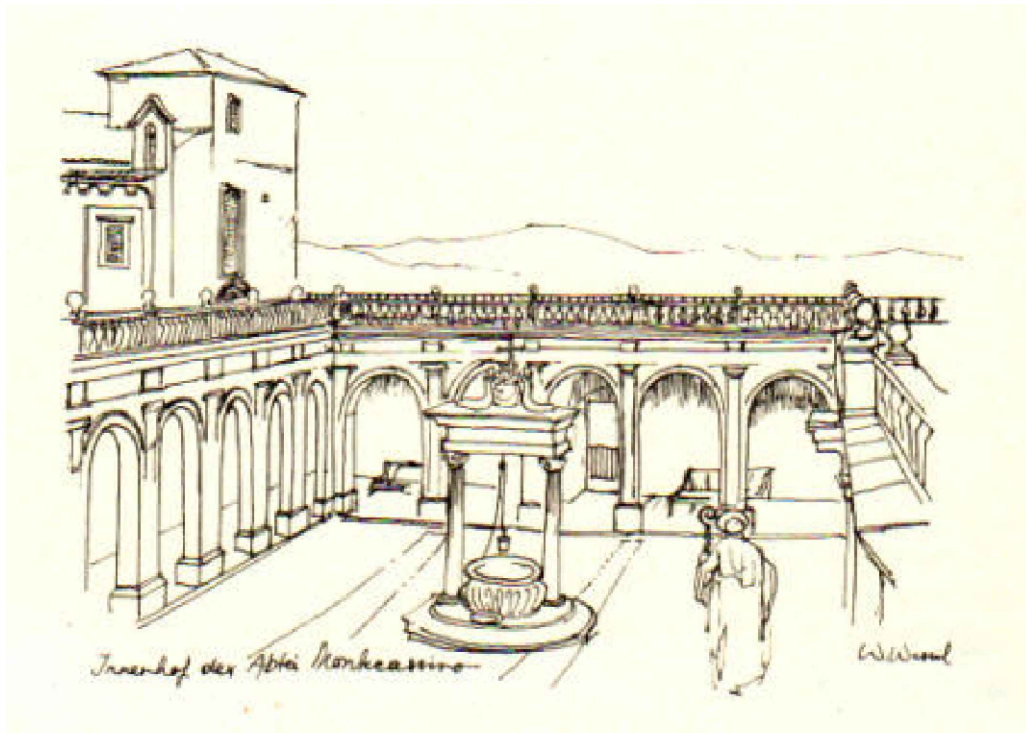


Finanziato
dall'Unione europea
NexGenerationEU



Comunità dei Monaci Benedettini di Montecassino

Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Montecassino



RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI BIBLIOTECHE E ARCHIVI

C.I.G. ZF63D06565

C.U.P. F34H22001020001

Data: Maggio 2024

arch. ADA VIOLA

Ada Viola

Progettista

Collaboratore

dott.ssa VALENTINA MAGLIULO

Elaborato

RELAZIONE GENERALE

DOC 01

PFTE_MC_DOC 01

INDICE

PREMESSA	2
IL PROGETTO DI ACCESSIBILITA'	2
<i>LE LINEE GUIDA</i>	2
<i>GLI OBIETTIVI</i>	3
<i>L'ACCESSO</i>	3
<i>LE INFORMAZIONI</i>	4
<i>I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA</i>	4
<i>L'ORIENTAMENTO</i>	4
<i>LA DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE</i>	4
<i>LA DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE</i>	5
I VARI AMBIENTI	5
<i>IL CHIOSTRO D'INGRESSO</i>	6
<i>IL CHIOSTRO DEL BRAMANTE</i>	7
<i>IL CHIOSTRO DEI BENEFATTORI</i>	7
<i>LA BASILICA</i>	8
<i>LA CRIPTA E LA CHIESA PRIMITIVA DI SAN MARTINO</i>	8
<i>L'ERBORISTERIA</i>	9
<i>IL MUSEO</i>	9
<i>IL CIMITERO MILITARE POLACCO</i>	10
L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA	10
<i>L'ARCHIVIO</i>	10
<i>LA BIBLIOTECA</i>	10
ANALISI DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE	13
<i>BARRIERE FISICHE:</i>	13
<i>BARRIERE COGNITIVE:</i>	13
PROPOSTE DI INTERVENTO	13
<i>INSTALLAZIONE DI ASCENSORI E/O PIATTAFORMA ELEVATRICE:</i>	13
<i>REALIZZAZIONE DI RAMPE:</i>	13
<i>SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI:</i>	13
<i>MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA:</i>	13
<i>ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI:</i>	13

CONCLUSIONI..... 14

PREMESSA

L'abbazia di Montecassino è un monastero benedettino situato sulla sommità di Montecassino, nel Lazio. È il secondo monastero più antico d'Italia dopo quello di Santa Scolastica.

Dal dicembre 2014, il Ministero per i beni e le attività culturali ne gestisce il patrimonio storico-artistico tramite il Polo museale del Lazio, nel dicembre 2019 divenuto Direzione regionale Musei.



FIG. 1 – Vista aerea dell'Abbazia di Montecassino. Immagine tratta dal web.

IL PROGETTO DI ACCESSIBILITA'

LE LINEE GUIDA

Il seguente progetto di fattibilità tecnica ed economica è basato sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli ambienti dell'archivio e della biblioteca del Monastero di Montecassino, per rendere questi spazi fruibili e accessibili a tutti.

Il progetto segue un approccio rispettoso nei confronti del monastero benedettino, in quanto rappresenta un patrimonio storico e culturale. Infatti sono stati adottati i principi del restauro come guida fondamentale per preservare e valorizzare l'autenticità e l'integrità dell'opera.

Gli interventi, nello specifico, prevedono il miglioramento della fruibilità e l'utilizzo degli spazi mediante l'inserimento di una rampa e di un vano ascensore e la dotazione di mezzi tecnologici adeguati alla consultazione del patrimonio librario a utenti con disabilità motorie e visive.

GLI OBIETTIVI

La trasformazione degli edifici tutelati, così come il rinnovo degli allestimenti, deve avvenire nel rispetto dei caratteri intrinseci degli stessi. L'approccio, quindi, sarà quello di evitare azioni troppo invasive ed assicurare la reversibilità degli interventi di adeguamento funzionale delle strutture, nel rispetto dei cinque principi del restauro:

1. Rispetto per l'Autenticità:

In ogni scelta progettuale, è stato fatto uno sforzo consapevole per rispettare e preservare l'autenticità dell'edificio.

2. Minimo intervento:

E' stato adottato un approccio conservativo, eseguendo solo gli interventi strettamente necessari. Gli interventi sono stati mirati a preservare le caratteristiche originali senza apportare modifiche significative.

3. Reversibilità degli Interventi:

Gli interventi eseguiti sono stati progettati con la massima attenzione alla reversibilità. Questo garantisce che, in futuro, sarà possibile rimuovere o modificare gli interventi senza danneggiare irreversibilmente l'opera.

4. Compatibilità dei Materiali:

L'utilizzo di materiali compatibili con quelli originali è stato una priorità. Questo assicura che gli interventi non solo rispettino l'estetica originale, ma anche che le nuove aggiunte siano in armonia con il contesto storico e architettonico.

5. Riconoscibilità:

Ogni intervento è stato progettato in modo che sia facilmente riconoscibile come aggiunta moderna. Ciò contribuisce a preservare la leggibilità storica dell'edificio.

Gli elementi presi in considerazione nel progetto di accessibilità sono l'accesso al sito, le informazioni e l'accoglienza interna, l'orientamento interno e la distribuzione orizzontale e verticale.

L'ACCESSO

L'obiettivo è quello di assicurare un accesso agevole agli ambienti. Alcune delle azioni possibili sono:

- Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino etc.
- Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze etc.).

LE INFORMAZIONI

L'obiettivo è rendere l'ingresso un luogo accogliente e confortevole, in modo da orientarsi facilmente e da poter chiedere e ricevere informazioni sui servizi offerti. Ciò è possibile con:

- Gli arredi dei punti informativi, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
- Collocare il personale di front-office in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.
- Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi, etc.

I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA

Per garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico, una possibilità potrebbe essere quella di:

- Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.

L'ORIENTAMENTO

Condizione fondamentale è quella di consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. Quindi, in caso di emergenza, si deve assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutti i fruitori. Le azioni possono essere:

- Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme ISO23601 *safety identification - escape and evacuation plan signs*.
- Operare per una facile e immediata relazione dell'utente con lo spazio, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.
- La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli, video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

LA DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Per consentire l'accesso a quote diverse dello spazio utilizzando in sicurezza scale, rampe, ascensori, si devono considerare come parti integranti della fruizione:

- Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe.
- Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucciolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).
- Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
- Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.

- Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

LA DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE

L'obiettivo è quello di consentire il pieno utilizzo degli spazi mediante i collegamenti orizzontali eliminando gli ostacoli. Le azioni sono:

- Facilitare la fruizione degli spazi.
- Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
- In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto > 150 cm.
- Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

I VARI AMBIENTI

L'obiettivo del presente progetto è migliorare la fruibilità della biblioteca e dell'archivio del monastero benedettino attraverso la rimozione delle barriere fisiche e cognitive. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale avere una conoscenza approfondita della distribuzione degli ambienti del monastero. Questa relazione fornisce un'analisi dettagliata degli spazi esistenti e suggerisce interventi mirati per rendere la biblioteca e l'archivio più accessibili a tutti.

Distribuzione degli Ambienti del Monastero

Il monastero benedettino è un complesso storico articolato su più livelli, con una serie di edifici collegati tra loro. Gli ambienti principali includono:

Ingresso Principale: L'accesso principale al monastero si trova su un livello rialzato, raggiungibile tramite una scalinata monumentale.

Chiostro: Situato al centro del complesso, il chiostro è circondato da portici che conducono agli altri ambienti.

Biblioteca: Posizionata al primo piano, la biblioteca è accessibile tramite una scala interna.

Archivio: Situato in un'ala adiacente alla biblioteca, l'archivio è anch'esso raggiungibile solo tramite scale.

Refettorio: Utilizzato per i pasti e riunioni, il refettorio si trova al piano terra, vicino al chiostro.

Celle Monastiche: Le stanze private dei monaci sono distribuite su più livelli, con accesso tramite scale e corridoi stretti.

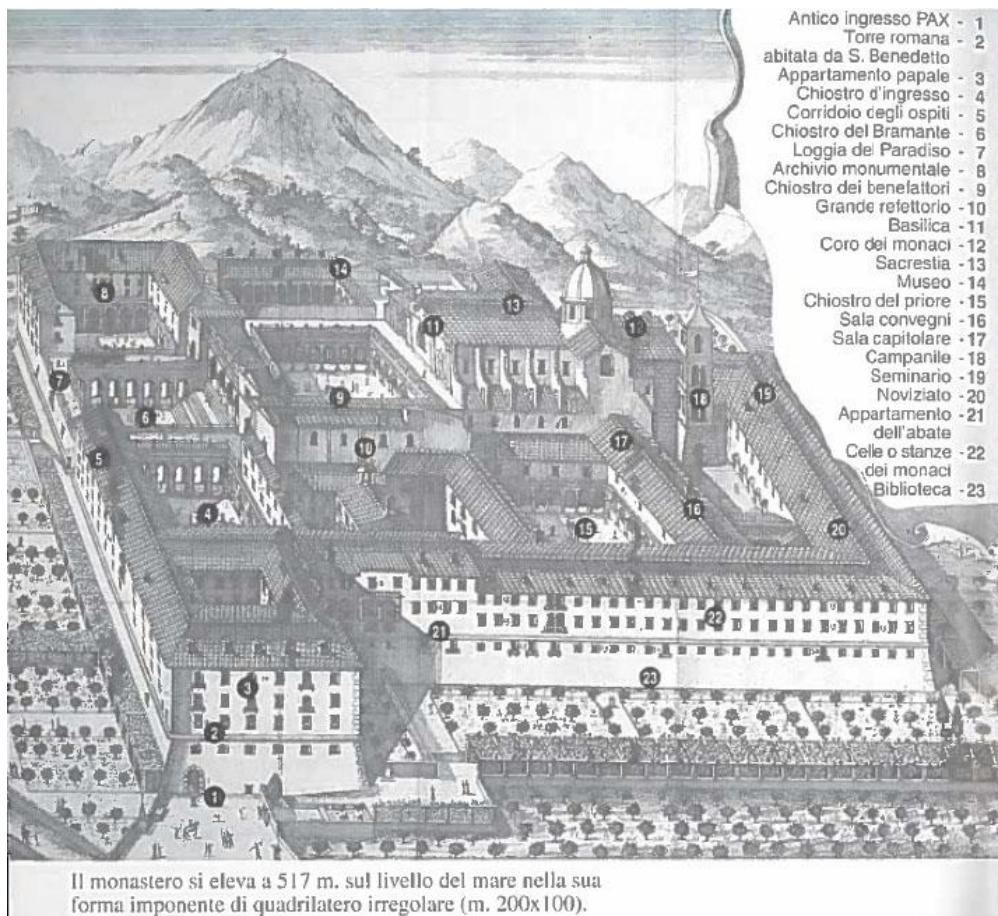


FIG. 2 – Mappa dell'Abbazia di Montecassino. Immagine tratta dal web.

IL CHIOSTRO D'INGRESSO

Il Chiostro d'ingresso è stato realizzato dove sorgeva un tempio consacrato ad Apollo. San Benedetto lo riadattò a oratorio dedicandolo a S. Martino.



FIG. 3 – Chiostro d'ingresso. Al centro, la statua di San Benedetto, realizzata da Attilio Selva nel 1952. Immagine tratta dal web.

IL CHIOSTRO DEL BRAMANTE

Usciti dal Chiostro di ingresso si entra nel Chiostro del Bramante chiamato così proprio perché la struttura originale fu ideata e disegnata dal Bramante nel 1595. Largo 30 metri e lungo 40 metri inclusa la gradinata, sono presenti due statue raffiguranti San Benedetto e Santa Scolastica, sorella gemella di Benedetto da Norcia.

Il loggiato che si affaccia sulla Valle del Liri è stato nominato poeticamente Loggia del Paradiso. Da qui volgendo, lo sguardo verso destra si vede il Cimitero di Guerra Polacco. Il disegno originale risalente al 1513 è attribuito ad Antonio da Sangallo il Giovane.



FIG. 4 – Chiostro del Bramante. Ai lati, le statue di San Benedetto e Santa Scolastica. Immagine tratta dal web.

IL CHIOSTRO DEI BENEFATTORI

Qui si osservano porticati risalenti al 1666 in cui sono disposte 24 statue di Papi, Santi e Re che nel corso dei secoli hanno donato maggiore splendore all'Abbazia di Montecassino.



FIG. 5 – Chiostro dei Benefattori. Immagine tratta dal web.

LA BASILICA

La Basilica (o Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Benedetto), ricostruita interamente nel dopoguerra secondo le linee architettoniche e decorative sei-settecentesche, fu consacrata nel 1964 da Papa Paolo VI. L'interno presenta una pianta a croce latina e c'è un trionfo di oro, marmo, riccioli e volute. Presenta tre navate, due più strette e quella centrale più alta e larga. La navata centrale è arricchita da quattro cappelle laterali finemente decorate. Sugli altari si trovano tele di scuola napoletana del XVII e XVIII secolo. Con i bombardamenti del 1944 sono stati distrutti gli affreschi del soffitto eseguiti dall'artista Luca Giordano, ma rimane il Coro dietro l'altare maggiore e l'organo a canne della fabbrica originale.

Presso l'altare maggiore sono conservate le spoglie di San Benedetto e Santa Scolastica, in una tomba circondata da preziose decorazioni.



FIG. 6 – Chiesa abbaziale. Immagine tratta dal web.

LA CRIPTA E LA CHIESA PRIMITIVA DI SAN MARTINO

La Cripta, completamente decorata a mosaico, fu realizzata nel 1544 scavando nella viva roccia della montagna. I mosaici, realizzati nei primi del '900 da frati benedettini provenienti dalla città tedesca di Beuron, e le sculture hanno preso il posto di vecchi affreschi cinquecenteschi. Lungo le scalinate ci sono dei bassorilievi su pietra locale. I colori predominanti sono l'oro, il blu, il bianco e il rosso. Nella Cripta si trovano la Cappella di San Mauro e la Cappella di San Placido, entrambi discepoli di Benedetto.

La Chiesa Primitiva di San Martino è la chiesa dove San Benedetto distrusse gli idoli pagani convertendo il Tempio di Giove in una chiesa dedicata a San Martino di Tours. La costruzione era piuttosto piccola, circa 7x7 metri e riusciva a contenere appena 30 monaci.

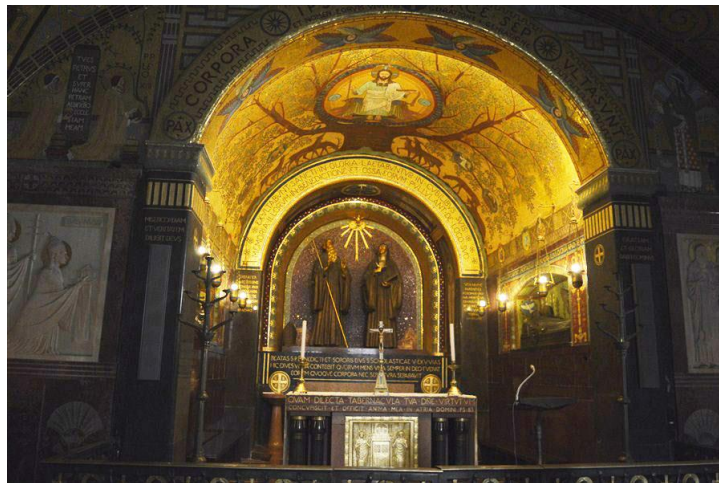


FIG. 7 – Cripta dell'Abbazia di Montecassino. Al centro, le statue di San Benedetto e Santa Scolastica realizzate nel 1959. Immagine tratta dal web.

L'ERBORISTERIA

Nell'Abbazia di Montecassino c'è anche un'erboristeria dove poter acquistare prodotti e cosmetici realizzati seguendo antiche ricette benedettine.

IL MUSEO

Uscendo dalla Basilica si trova il Museo, con il suo particolare ingresso con colonne con capitelli medievali dell'VIII e IX secolo. Costruito nel 1980, il Museo è diviso in due piani e conserva le testimonianze delle vicende che hanno visto protagonista l'Abbazia di Montecassino. Sono conservati all'interno reperti che vanno dal VI secolo a. C. fino ai nostri giorni. Inoltre, è possibile vedere anche i frammenti della vecchia Abbazia distrutta nei secoli.

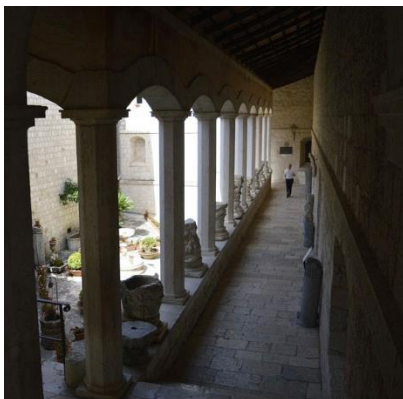


FIG. 8 – Chiostro del Museo dell'Abbazia di Montecassino. Immagine tratta dal web.



FIG. 9 – La Natività, opera attribuita a Sandro Botticelli, donata all'Abbazia nel 2006, conservata nel Museo dell'Abbazia. Immagine tratta dal web.

IL CIMITERO MILITARE POLACCO

Adiacente all'Abbazia vi è il cimitero dove sono sepolti i corpi dei soldati polacchi che persero la vita nei giorni che precedettero la liberazione di Montecassino nel maggio 1944.



FIG. 10 – Il cimitero di guerra polacco.

L'ARCHIVIO E LA BIBLIOTECA

L'ARCHIVIO

L'Archivio si trova nella parte nord-occidentale del complesso abbaziale e presenta una pianta a C distribuita su due livelli. Nell'Archivio sono conservati importantissimi documenti relativi alla vita del monastero e anche il famoso "Placito cassinese" dell'anno 960, il primo documento che racchiude scritte del volgare italiano.

LA BIBLIOTECA

Nella Biblioteca, situata al piano terra del monastero e caratterizzata da una distribuzione lineare su un unico livello, sono custodite opere rare ed antiche tra cui 40.000 pergamene, codici, manoscritti, il lezionario del 1068, libri di preghiera, gli incunaboli del '400, le cinquecentine e numerose rilegature e rarità bibliografiche, libri corali, disegni e stampe del '700 ed '800. La Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino è stata dichiarata monumento nazionale.

Fondata insieme all'Abbazia nel VI secolo, nel corso dei secoli è diventata un importante centro di conservazione del sapere e della cultura. A breve distanza dal disastroso terremoto del 1349, che colpisce duramente l'abbazia e ne danneggia la biblioteca e praticamente tutti gli ambienti, il soggiorno a Montecassino di illustri studiosi danno inizio ad una lunga stagione di visite di eruditi: una fase nella quale il danneggiamento delle strutture è coinciso con una spoliatura dell'antica biblioteca. L'interesse per i classici che va maturando nel XIV secolo porta a Montecassino letterati quali i fiorentini Zanobi da Strada e Giovanni Boccaccio. In questo frangente

vengono sottratti dalla raccolta cassinese manoscritti unici come il più antico testimone (fine del sec. XI) dei superstiti libri V-X del *De lingua latina* di Varrone, oggi a Firenze nella Biblioteca Medicea Laurenziana, manoscritto che conserva anche la *Pro Cluentio* di Cicerone e la *Rhetorica ad Herennium*.

A cavallo tra Settecento e Ottocento, nonostante il passaggio delle truppe napoleoniche e la legge di soppressione degli ordini monastici, il patrimonio dell'archivio e della biblioteca cassinesi non viene minacciato. Il cenobio cassinese subisce le conseguenze di una nuova legge sulle Corporazioni religiose e sull'asse ecclesiastico, quella del 1866. La biblioteca e l'archivio sono oggetto di tutela speciale e al loro interno rifioriscono gli studi, con la pubblicazione di raccolte.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, la biblioteca di Montecassino subisce gravi danni a causa dei bombardamenti. Tuttavia, molti dei manoscritti sono stati fortunatamente preservati o successivamente restaurati. Dopo la guerra, la biblioteca è stata ricostruita e riaperta al pubblico.

Ad oggi, sia l'archivio sia la biblioteca sono ambienti il cui accesso può risultare difficoltoso per i fruitori con disabilità motorie e visive, in quanto sono raggiungibili solo attraverso scale e non vi sono adeguate indicazioni direzionali.



FIG. 11 – Sala della Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino. Immagine tratta dal web.

FIG. 12 – Planimetrie dell'Abbazia di Montecassino: a) Ricostruzione fine XI secolo, J. Von Schlosser, 1889; b) Ricostruzione intorno 1100, Kenneth J. Conant; c) Ricostruzione intorno 1100, A. da Sangallo il Giovane; d) Ricostruzione di Gattola in *Ad Historiam Abbatie Cassunensus Accesiones*.

ANALISI DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE

Le principali barriere identificate sono:

BARRIERE FISICHE:

Scale: La presenza di numerose scale rende difficile l'accesso per persone con mobilità ridotta.

Livelli diversi: Alcune aree del monastero hanno pavimentazioni a quote differenti che possono rappresentare un rischio di caduta.

Servizi Igienici: La mancanza di bagni adeguati per persone con disabilità limita l'accessibilità.

BARRIERE COGNITIVE:

Segnaletica Inadeguata: La mancanza di segnaletica chiara e intuitiva può creare confusione per chi non è familiare con il monastero.

Informazioni non Accessibili: L'assenza di materiali informativi in formati accessibili (es. Braille, caratteri ingranditi, audio-descrizioni) limita l'accesso alle informazioni.

PROPOSTE DI INTERVENTO

Per migliorare l'accessibilità della biblioteca e dell'archivio, si propongono i seguenti interventi:

INSTALLAZIONE DI ASCENSORI E/O PIATTAFORMA ELEVATRICE:

Posizionare ascensori e/o piattaforma elevatrice in punti strategici per collegare i diversi livelli del monastero, garantendo l'accesso a persone con disabilità motorie.

REALIZZAZIONE DI RAMPE:

Livellare e rendere antiscivolo le superfici irregolari, installando rampe dove necessario.

SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI:

Progettare e realizzare bagni per persone con disabilità in vari punti strategici del monastero. I bagni saranno dotati di porte larghe, maniglioni di sostegno, lavabi regolabili in altezza e spazio sufficiente per la manovra delle sedie a rotelle.

MIGLIORAMENTO DELLA SEGNALETICA:

Implementare una segnaletica chiara e visibile, con indicazioni in più lingue e simboli facilmente riconoscibili.

Utilizzare colori contrastanti per migliorare la leggibilità.

ACCESSIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI:

Fornire materiali informativi in Braille, caratteri ingranditi e formati audio.

Creare percorsi tattili e mappe a rilievo per facilitare l'orientamento di persone con disabilità visive.

CONCLUSIONI

La rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel monastero benedettino è essenziale per migliorare l'accessibilità della biblioteca e dell'archivio. Gli interventi proposti mirano a garantire che tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o cognitive, possano usufruire pienamente delle risorse offerte dal monastero. Con una pianificazione attenta e un'esecuzione efficace, il monastero può diventare un modello di inclusività e accessibilità



Arch. Ada Viola